Rifiuti, roghi, furti e persino un ingresso abusivo: l’autodromo è accerchiato dall’incuria

L’autodromo di Siracusa sogna un futuro da motorsport resort, con una trattativa di vendita da poco più di 3 milioni di euro in corso. E’ il Libero Consorzio, ente proprietario, ad essere subentrato nell’iter di cessione all’Organismo Straordinario di Liquidazione che gestiva il default dell’ex Provincia Regionale. Il presente, però, è fatto di abbandono dentro, fuori e tutto attorno. L’autodromo, familiarmente chiamato “circuito” dai siracusani, è preda di razzie varie. Nei giorni scorsi, hanno persino tentato di rubare il pesante cancello in ferro d’ingresso. Lo raccontano i responsabili della Giaguaro Service, azienda che si occupa di sicurezza e vigilanza nei vicini agrumeti. Ma non è questa l’unica brutta sorpresa.

Da una strada parallela all’impianto sportivo – e utilizzata per continui abbandoni di rifiuti, spesso dati alle fiamme – è stato addirittura abbattuto un pezzo del muro di cinta dell’autodromo. Una comoda via per entrare e uscire indisturbati, anche con furgoni, e continuare nelle turpi azioni anche all’interno dell’impianto. Il tutto più o meno indisturbati.

Non solo, quella apertura è diventata anche una pericolosa “scorciatoia” utilizzata da malintenzionati per intrufolarsi nei terreni delle aziende agricole dell’area. E rubare agrumi, nella migliore delle ipotesi. Nelle ultime settimane, infatti, sono in aumento le denunce a Carabinieri e Polizia di furti, anche di mezzi agricoli. La notte scorsa, ad esempio, in zona Elorina, sono stati rubati un trattore ed un carroattrezzi.

Tentato omicidio con un’accetta, paura a Sortino. Operaio arrestato, la vittima trasferita al Cannizzaro

Un operaio di 45 anni è stato arrestato in flagranza con la pesante accusa di tentato omicidio. A bloccarlo sono stati, questa mattina, i Carabinieri di Sortino. Intorno alle ore 8.00, in viale Mario Giardino, proprio nei pressi della Stazione Carabinieri, l’uomo ha colpito con un’accetta un conoscente di 52 anni, anche lui operaio. Gli ha provocato ferite al busto e agli arti superiori.

I militari, allertati dal trambusto, sono tempestivamente intervenuti insieme al personale sanitario del 118.

L’aggressore nel frattempo aveva tentato di far perdere le sue tracce. Ma, sentendosi braccato, si è consegnato pochi minuti dopo il fatto.

La dinamica dell’evento, particolarmente cruenta, è stata confermata dalla visione dei filmati della videosorveglianza presenti.

Alla base dell’aggressione vi sarebbe una questione di debiti non saldati. Il 45enne avrebbe eseguito lavori, pare di sistemazione di un mezzo agricolo, mai pagati dalla vittima.

Il 52enne, anch’egli di Sortino, non è in pericolo di vita. E’ stato trasportato al Pronto Soccorso dell’Ospedale di Augusta e successivamente trasferito al Cannizzaro di Catania.

L’arrestato è stato associato alla casa circondariale di Cavadonna come disposto dalla Procura della Repubblica di Siracusa che coordina le indagini. L’arma, un’accetta con lama di circa cm 9, è stata sequestrata.

Economia del mare, siglata l’intesa “Invest in Syracuse”: Confindustria capofila

Un protocollo d’intesa per puntare sull’economia del mare e sulla sinergia tra porto, industria, energia e logistica contribuendo allo sviluppo sostenibile. L’accordo è stato siglato da Confindustria Siracusa, IRSAP, Camera di Commercio del Sud Est Sicilia e Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale.

L’intesa nasce con un obiettivo preciso: mettere “a sistema” i principali asset strategici del territorio per la crescita, competitività, attrazione di investimenti e valorizzare la vocazione marittima dell’area siracusana, in coerenza con le politiche europee, nazionali e regionali sulla Blue Economy e la transizione ecologica.

Tra le priorità del Protocollo figurano il rafforzamento dell’interazione tra portualità, industria, energia, ricerca e innovazione; il sostegno alla transizione ecologica ed energetica, la riqualificazione delle aree industriali, lo sviluppo di nuove competenze e attrazione di risorse finanziare nel territorio per investimenti pubblici e privati.

Un accompagnamento strategico sarà svolto in partnership con Confindustria Sicilia per potenziare la capacità di intercettare opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale.Confindustria Siracusa, quale soggetto capofila del partenariato, avrà il compito di coordinare le attività e mantenere il dialogo istituzionale con la Regione Siciliana e l’Unione europea.L’accordo resta aperto all’adesione di ulteriori soggetti istituzionali e

rappresentativi del territorio, con un’ambizione chiara di fare di Siracusa un laboratorio avanzato di sviluppo sostenibile e innovazione industriale nel Mediterraneo.

Melilli, cresce l’attesa per i concerti di Rocco Hunt e Francesco Renga

Sono i giorni della festa di San Sebastiano a Melilli. Da alcuni anni, ai partecipati appuntamenti di fede e devozione si sono affiancati veri e propri eventi in un programma capace di coniugare momenti di spiritualità, iniziative culturali e grandi spettacoli dal vivo.
E così, cresce l’attesa per i concerti in piazza che animeranno il “Maggio in Festival”. Domenica 10 maggio il palco allestito in Piazza San Sebastiano accoglierà Rocco Hunt. Il giorno dopo, lunedì 11 maggio, sarà Francesco Renga a chiudere il calendario dei festeggiamenti.
I due concerti sono organizzati dall’Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Carta e saranno realizzati da Puntoeacapo Srl con la direzione artistica di Nuccio La Ferlita.
Gli eventi avranno inizio alle ore 21.00 con ingresso gratuito aperto alla cittadinanza e ai visitatori. Per favorire la partecipazione, parcheggi gratuiti e navette disponibili in tre punti della cittadina iblea.

Incendi, vertice in Prefettura. Nuove linee operative: prevenzione e comunicazioni celeri

Le strategie operative e le misure necessarie a prevenire e contrastare il rischio di incendi nella stagione estiva. Sono stati i temi al centro del vertice presieduto ieri dal prefetto Chiara Armenia, convocato per concordare le linee da adottare in tutti i comuni del territorio, con i sindaci, il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine e la Capitaneria di Porto, insieme alla Protezione civile, all'ispettorato Ripartimentale delle Foreste e al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale.

L'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, è stato aperto dal Prefetto,che ha evidenziato come "la sinergia e lo sforzo congiunto di tutte le istituzioni coinvolte rappresentino il presupposto imprescindibile per garantire una strategia operativa efficace nella riduzione del rischio incendi, sottolineando, pertanto, la necessità di rafforzare ulteriormente, anche per l'anno in corso, le attività di prevenzione, al fine di limitare l'innesco e la propagazione dei roghi e tutelare il patrimonio boschivo e ambientale del territorio".

È stata, in particolare, ribadita l'importanza del contributo delle comunità locali, delle associazioni di volontariato e delle organizzazioni impegnate nella tutela ambientale, il cui apporto risulta determinante soprattutto nelle attività di osservazione e avvistamento precoce dei focolai. In tale ottica, è stato condiviso l'indirizzo di intensificare forme di pattugliamento dinamico nei punti più sensibili del territorio, con funzione sia deterrente sia di pronto

intervento.
Particolare attenzione è stata rivolta al ruolo dei sindaci, ai quali, in linea con quanto già indicato nella circolare diramata lo scorso 21 aprile, è stato richiesto di rafforzare le misure di prevenzione a livello locale. In particolare, è stata evidenziata la necessità di aggiornare i piani comunali e intercomunali di protezione civile, garantire una costante vigilanza sulle aree boscate, curare l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco e assicurare la piena funzionalità dei punti di approvvigionamento idrico.
Il Prefetto ha inoltre sottolineato l'importanza dell'adozione di ordinanze per la pulizia dei terreni incolti e per la rimozione della vegetazione secca, nonché della creazione di fasce tagliafuoco nelle aree a rischio, con particolare riguardo alle zone limitrofe a centri abitati, infrastrutture sensibili, scuole e strutture sanitarie. In relazione alle condizioni climatiche, è stata inoltre richiamata l'opportunità di vietare l'utilizzo di materiale pirotecnico, potenziale causa di innesco di incendi.
Nel corso dell'incontro è stato inoltre ribadito il ruolo strategico degli enti gestori delle infrastrutture viarie, chiamati ad assicurare interventi tempestivi di pulizia lungo le rispettive reti, nonché a segnalare eventuali criticità che possano incidere sulla sicurezza della circolazione.
Analogamente, è stata richiamata l'attenzione degli enti gestori delle aree naturali protette sull'esigenza di intensificare le attività di vigilanza e sorveglianza, al fine di garantire una tempestiva segnalazione di eventuali incendi.
Le direttive del Prefetto sono state condivise da tutti i presenti, che hanno assicurato il massimo impegno nell'attuazione delle misure indicate, illustrando altresì le iniziative già avviate in vista della stagione estiva.
Il prefetto ha anche chiesto la possibilità di comunicazioni immediate tra le parti, anche utilizzando sistemi di messaggeria istantanea, così da far circolare rapidamente le informazioni e garantire una risposta coordinata ed efficace in caso di emergenza.

Infrastrutture e scuole: finanziamenti dal Governo per i Comuni della provincia

Fondi ai Comuni della provincia per le scuole, la sicurezza e le infrastrutture. Arrivano dai ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze. Il parlamentare di "Fratelli d'Italia" Luca Cannata esprime soddisfazione per quella che definisce la dimostrazione di "attenzione concreta del Governo Meloni verso i territori, i sindaci e le comunità locali della provincia". "Parliamo di risorse importanti – aggiunge – che serviranno per la messa in sicurezza del territorio, il contrasto al dissesto idrogeologico, la riqualificazione di scuole, strade e infrastrutture pubbliche. Interventi attesi da anni che oggi diventano finalmente cantieri e opere concrete".
Nel dettaglio, per **Rosolini** sono previsti 1,1 milioni di euro per via Cavour e 1,3 milioni per viale della Libertà. A **Palazzolo Acreide** arrivano 2,5 milioni di euro per la circonvallazione nord tra via Uccello e via Girolamo Ferla. Per **Avola** sono finanziati lavori di adeguamento nelle scuole Caia di Largo Sicilia e di via Razza per 2,5 milioni di euro, mentre a **Canicattini Bagni** sono destinati 2,5 milioni di euro per il rifacimento delle strade del centro storico. Interventi anche per **Pachino,** con 2,5 milioni di euro destinati al miglioramento di alcuni tratti stradali, 2, 5 milioni di euro per la riduzione del rischio idraulico nel centro urbano di **Carlentini** tra contrada Inchiuso e via Scavonetti e 2,5 milioni di euro per la messa in sicurezza dell'area compresa tra contrada Faldino e l'ospedale a **Noto.** A **Portopalo** arriverà 1 milione di euro per la manutenzione di corso Vittorio

Emanuele, mentre **Priolo** beneficerà di 2,5 milioni di euro per la sistemazione della viabilità cittadina. Per **Cassaro** sono previsti 950 mila euro per il palazzo municipale. A **Ferla** 1 milione di euro sarà destinato alla messa in sicurezza delle strutture scolastiche. A **Sortino**, invece, i finanziamenti riguarderanno sia la riqualificazione della scuola di viale Mario Giardino e del costone roccioso a valle di via Cianci, per circa 1,3 milioni di euro, sia un ulteriore intervento da 4,5 milioni di euro per il consolidamento del costone roccioso sotto la villa comunale. “Questi finanziamenti, che coprono tutte le richieste avanzate dai Comuni – conclude Cannata –, dimostrano una visione chiara del Governo: investire sul Mezzogiorno, accelerare gli interventi e dare risposte concrete ai cittadini. Meno burocrazia, più sicurezza, più infrastrutture e più sviluppo per i nostri territori”.

Miele dello sballo e armi in casa, 35enne arrestato e posto ai domiciliari

Un 35enne è stato arrestato da agenti della Mobile della Questura di Siracusa, nel corso di un’attività di contrasto al traffico di armi e di sostanze stupefacenti. Gli investigatori hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha permesso di scoprire, all’interno dell’abitazione dell’uomo, un fucile calibro 12, con 20 munizioni, una pistola revolver calibro 38 con 7 colpi e, all’interno di un contenitore di plastica, circa 30 grammi di “wax” (resina di cannabis, dall’elevata concentrazione di principio attivo, cinque volte più potente e soprannominata “miele dello sballo”) oltre a un bilancino di precisione.

I successivi accertamenti sulle armi hanno consentito di appurare che il fucile era stato denunciato come rubato, a seguito di un furto in abitazione avvenuto a Catania nell’aprile 2024. L’uomo è stato è stato posto ai domiciliari, per spaccio e ricettazione, in attesa di convalida.

Cos’è la Wax, la nuova e pericolosa droga che sta dilagando fra i giovani in città

Anche in Sicilia, tra Siracusa, Catania e Trapani, si sta diffondendo una nuova forma di cannabis concentrata, chiamata wax ma nota fra i ragazzi col nome ingannevole di “miele dello sballo”. Dall’ aspetto denso e viscoso, questo stupefacente in realtà è una sostanza pericolosa, dagli effetti collaterali devastanti sia psichici che motori per chi ne fa uso, anche solo per la prima volta e in piccole dosi. La wax, con una concentrazione di THC, principio attivo della cannabis, quasi cinque volte più alta della marjuana tradizionale, si presenta in forma di resina pastosa, dal colore ambrato, dal quale deriva proprio il soprannome “miele dello sballo”. Viene spesso consumata tramite la tecnica “dabbing” che consiste prima nel riscaldare in un cucchiaio di metallo la sostanza stupefacente e poi di inalare i vapori del concentrato sciolto, attraverso vaporizzatori. Assomiglia molto al rituale utilizzato per fumare l’ hashish. La wax infatti, preparata con il butano dal quale vengono estratti i cannabinoidi, viene mischiato al tabacco come il crack e si assume attraverso una fumata in pipette speciali. Il “miele dello sballo” si sta

diffondendo come nuova droga, soprattutto perchè assicura un effetto potente e rapido, creando oltre a una intensa sensazione di euforia, una ingestibile alterazione della percezione del tempo e dello spazio, fomentando problemi di coordinazione e memoria a breve termine e nei casi più gravi allucinazioni. Non è necessario essere fruitori abituali e nemmeno esperti per avere il massimo degli effetti, in quanto a causa della sua elevata concentrazione di THC, anche una piccola quantità può causare effetti imprevedibili, soprattutto nei consumatori inesperti. Queste informazioni e i primi casi finiti in ospedale, stanno preoccupando famiglie e autorità, in allarme per il nuovo fenomeno.

Si farà la rotatoria a Cozzo Villa. Accordo tra Comune e Anas, “lavori in tempi brevi”

La rotatoria lungo la Statale 115, all’altezza dell’intersezione con traversa Cozzo Villa a Siracusa, teatro negli ultimi anni di troppi incidenti stradali anche gravissimi, ha avuto il via libera alla realizzazione grazie ad un’intesa tra il Comune e Anas, ente proprietario della strada. Formalizzata ieri mattina, la realizzazione della rotatoria lungo la Statale 115, ha destato grande soddisfazione da parte dell’assessore alla Mobilità Enzo Pantano, al termine della riunione che si è svolta nella sede Anas di Catania. “Le ripetute segnalazioni dei residenti e degli automobilisti che quotidianamente percorrono quel tratto di strada non potevano restare senza risposta – dichiara Pantano -. Come Comune siamo pronti a fare la nostra parte per rendere possibile in tempi brevi l’avvio dei lavori,

considerata anche la piena condivisione dell’urgenza trovata nel dirigente compartimentale Anas, Sergio Cicero, e nel capo centro, Massimo Privitera, che ringrazio per la sensibilità dimostrata”. Nel dettaglio, l’accordo prevede che Anas si occupi del progetto esecutivo per la realizzazione della rotatoria e nel frattempo, si aprirà un’interlocuzione per la cessione di alcune aree di proprietà comunale in modo da rendere possibile l’avvio dei lavori nel più breve tempo possibile. Intesa quindi tra Palazzo Vermexio e Anas anche sulle fonti di finanziamento. “Con una formula di collaborazione tra enti, contiamo di individuare rapidamente i fondi per un’opera necessaria ad aumentare i livelli di sicurezza e ridurre il rischio di incidenti”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, sottolinea la significativa rilevanza dell’intervento. “Grazie alla collaborazione con Anas, compiamo un passo decisivo verso una soluzione attesa, mettendo al centro la sicurezza dei cittadini e dando il giusto peso alle loro richieste. Continueremo a lavorare con determinazione affinché l’opera possa essere realizzata nel più breve tempo possibile”.

Siracusa e il turismo, allarme del Pd: “Siracusa sporca e poco curata, serve una riflessione istituzionale”

Il tema del decoro urbano e della cura di Siracusa è al centro del dibattito politico siracusano. La segretaria cittadina del

Pd, Matilde Di Giovanni, punta l'attenzione sulle condizioni in vista della stagione turistica. "Periodicamente e inevitabilmente, specie con l'avvicinarsi della stagione turistica, arrivano segnalazioni di incuria per le strade cittadine e nei luoghi simbolo della storia siracusana, dall'area archeologica ad altri siti di interesse", osserva Di Giovanni.

Secondo la segretaria dem, il problema sarebbe ormai diventato "virale", alimentato anche dai racconti dei visitatori e dai commenti online. "Che Siracusa sia una città sporca e poco curata sotto il profilo dell'ospitalità turistica è ormai un mantra sul web, sui social e persino negli organi di informazione", dice in una nota.

Un fenomeno che, secondo il Pd, segna anche un cambiamento nella percezione delle criticità del territorio. "Un tempo le segnalazioni riguardavano soprattutto le questioni ambientali legate al polo industriale. Oggi invece il tema centrale è il decoro urbano, che può e deve diventare una risorsa per un nuovo modello di sviluppo economico, oltre che una forma di rispetto verso il patrimonio storico e culturale della città".

Di Giovanni sottolinea poi come il tema venga affrontato troppo poco a livello istituzionale. "Poco importa se alcune competenze appartengono alla Curia o alla Soprintendenza. L'amministrazione comunale dovrebbe avere un ruolo di coordinamento e stimolo, migliorando le proprie performance ma anche richiamando le altre amministrazioni alle proprie responsabilità". Da qui la richiesta di aprire una riflessione politica e amministrativa nelle sedi opportune, a partire dal Consiglio comunale.